



ADESSO BASTA: Z E R O - M O R T I - S U L - L A V O R O

I cinque operai morti nel cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga a Firenze hanno nomi, famiglie, storie. Come gli altri che ancora in questi giorni sono “caduti sul lavoro” più di 40 nei primi 15 giorni di febbraio.

Basta parlare di cordoglio, è il momento che il Governo le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, si assumano le responsabilità: massimo ribasso, appalti a cascata, mancanza di controlli, precarietà del lavoro sono conseguenze di scelte, non una fatalità!

Si è deciso di fare cassa togliendo le risorse per gli ispettori del lavoro che devono essere messi nelle condizioni di operare in maniera adeguata investendo sia nel numero degli ispettori che sul piano nazionale sono troppo pochi e la medicina per la prevenzione sul territorio; deregolamentare la catena degli appalti, non intervenire sugli appalti privati, fino al punto che non si riesce a capire quali e quante ditte sono in un cantiere e di costringere le persone migranti a lavorare in clandestinità.

È stata ignorata la Piattaforma di Cgil, Cisl e Uil e si continua ad agire senza il confronto con chi è nei posti di lavoro.

Con la patente a punti oggi probabilmente quelle aziende non avrebbero potuto avere l'appalto Esselunga; con una congruità anche su tempi e modi di esecuzione ci sarebbe un limite allo sfruttamento del lavoro; con l'obbligo alla timbratura si saprebbe chi e quanto tempo lavora in un cantiere.

Vogliamo tutte le agibilità necessarie per gli RLS, RLST, delegati di sito alla sicurezza.

Vogliamo il ripristino della parità di trattamento negli appalti e la responsabilità dell'impresa committente. Vogliamo l'applicazione dei CCNL del settore di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative, vogliamo la formazione obbligatoria prima di accedere nel luogo di lavoro.

Questi sono i cambiamenti necessari, altrimenti i richiami alla cultura della sicurezza sono frasi vuote. Vogliamo luoghi di lavoro sicuri senza il ricatto della perdita del lavoro e dei bassi salari. A partire dai cantieri. Vogliamo l'apertura di un confronto vero con il Governo su questi punti e su tutta la Piattaforma unitaria.

Mercoledì 21 febbraio dalle ore 17,30 e fino alle ore 19,00 a Padova

in Piazza Antenore, sotto la locale sede della Prefettura

vi sarà un autorizzato Presidio dei lavoratori edili e metalmeccanici e di altre categorie

Nel corso del Presidio consegneremo al Sig. Prefetto il nostro documento di richiesta al Governo.

È ora di dire BASTA: Ogni singola tragedia è la tragedia di tutte e di tutti.

FACCIAMOCI RISPETTARE!

Padova 19 febbraio 2024

Il Segretario Generale CGIL Padova
Aldo MARTURANO SFERRA

Il Coordinatore Provinciale UIL Padova
Massimo ZANETTI